

16ª EDIZIONE

QV LA NAZIONE

CRONISTI in CLASSE 2018

UBI Banca

CONAD
Persone oltre le coseSCUOLA MEDIA
Bottarelli Pecci
BADIA PRATAGLIA (POPPI)

Coloriamo il futuro di foreste

A Badia Prataglia un progetto educativo riconosciuto dall'Unesco

COMPIE 17 ANNI il concorso nazionale ideato a Castellana Sicula nel 2001. Il prossimo convegno, in maggio, avrà come scenario il Casentino e l'Istituto Comprensivo di Poppi - del quale fa parte la sezione C di Badia Prataglia - si prepara a far gli onori di casa. Coloriamo il nostro futuro è un progetto che coinvolge 14 regioni, 15 parchi nazionali, 70 istituti comprensivi per quasi altrettanti plessi scolastici, 70 minisindaci, più di 8.000 alunni. Tutto è iniziato in Sicilia con un'idea che univa il tema dell'ambiente e della legalità ad un consiglio comunale composto dai ragazzi delle scuole medie.

La XVIII edizione sarà ospitata dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Qui si incontreranno scuole che trovandosi all'interno di un'area protetta hanno aderito a «un progetto che parla di ambiente e legalità, di natura e giovani, di Consigli comunali dei ragazzi».

Ma cos'è Coloriamo il nostro futuro? Ci risponde Leonardo Checcac-



LA FORESTA
Ecco il fascino del bosco e dei suoi colori nel disegno realizzato da Liv Thackray

ci, Vice Mini Sindaco dell'istituto di Poppi. «Uno dei migliori progetti educativi realizzati in Italia, scritto dal Ministero della Pubblica Istruzione e sostenuto dall'Unesco, che certifica la partecipazione delle scuole aderenti.

QUESTA EDIZIONE avrà come sede la nostra vallata: siamo entusiasti e orgogliosi; sapere che un

progetto così grande verrà ospitato dalle nostre montagne ci ha spronato a programmare con cura la parte del convegno prevista a Badia. Per accogliere i compagni provenienti da tutta Italia abbiamo organizzato un piccolo evento articolato in tre momenti: l'accoglienza degli ospiti, la consegna di piccoli gadget-regalo e una visita all'Arboreto».

LA PASSEGGIATA all'Arboreto rappresenterà un momento importante dell'accoglienza «perché la foresta racconta il nostro passato, le nostre radici e niente meglio di lei può dare l'immagine di chi siamo. Tra gli alberi secolari ricorderemo Carlo Siemoni, che creò quel parco dentro il borgo per raccogliere in un unico spazio tutte le tipologie dei nostri alberi. In questa passeggiata potremmo raccontare chi siamo attraverso le storie e le leggende del nostro paese, soffermandoci soprattutto su quegli alberi che ci stanno accanto da generazioni».

Attraverso gli alberi, in mezzo agli alberi: perché la storia di questa terra e di chi la abita è legata alla foresta.

«Con gli amici provenienti da Sicilia, Calabria, Campania, Abruzzo, Puglia, Lazio, Marche, Basilicata, Veneto, Trentino, Emilia, Molise, Lombardia e Umbria onoreremo le nostre foreste e gli animali che ne sono il simbolo, tanto da diventare il logo dell'evento: cervo, cinghiale e lupo».

FORESTE IL RAPPORTO STRAORDINARIO CHE SI E' CREATO TRA LA GENTE E L'ARBORETO DI BADIA PRATAGLIA

Quando il bosco racconta la vita di un paese



STEMMA Disegno di Ciampelli, Flamini, Borto, Marri e Renzetti

DAL TEMPO DEI Lorena le foreste danno una identità precisa - tra spiritualità, tempo libero e lavoro - a Badia Prataglia. L'Arboreto è un punto di ritrovo importante per l'intera comunità: ci andiamo da quando eravamo piccoli, come facevano i nostri genitori e i nostri nonni.

Ci appartiene e rappresenta, per questo nelle giornate di «Coloriamo il nostro futuro» useremo i suoi magnifici alberi per raccontare chi siamo. Il bosco nacque nel secolo scorso come parco-giardino vicino alla villa posseduta dai Lorena, i Granduchi di Toscana.

NEL TEMPO VENNE ampliato e trasformato da Carlo Siemoni, chiamato nel 1838 dal Leopoldo II per amministrare le foreste che col tempo si erano

sciupate.

Il suo lavoro fu continuato dai figli Edoardo e Carlo, che realizzarono vasti impianti di castagneti.

Dei boschi che circondano il nostro paese si ha conoscenza fin dal Medioevo. Sono formati in prevalenza da boschi di abete e fusto di abete bianco, faggio, aceri e olmi. L'abete, albero-simbolo del nostro paese, può raggiungere dimensioni colossali, fino a 40-60 metri di altezza per 2 di larghezza.

PUÒ VIVERE fino a 800 anni. Tra gli esemplari più interessanti dell'Arboreto c'è un Cipresso rosso occidentale. E' una pianta che in America settentrionale raggiunge i 70 metri di altezza. A Badia non è così gigantesca ma il suo bel tronco e i rami curvi ci sembrano abbastanza grandi da far parte ormai del nostro cielo.

FORESTE FOCUS

Il benvenuti dei tre animali dello stemma

IN OCCASIONE del progetto «Coloriamo il nostro futuro» abbiamo deciso di disegnare lo stemma della nostra amata scuola. Nello sfondo ci sono due colori, il blu e il giallo, gli stessi che tornano nella maglietta della squadra di calcio di Badia Prataglia.

Al centro gli animali principali delle nostre foreste (un carnivoro, un onnivoro e un erbivoro).

Il cervo domina lo stemma perché maestoso e imponente; il lupo rappresenta l'animo guerriero della nostra scuola, dove abbiamo imparato a non arrenderci di fronte agli ostacoli che si frappongono al nostro cammino..

IL CINGHIALE è stato scelto per la forza e lo spirito protettivo che manifesta con i suoi cuccioli, esattamente come la scuola fa con noi, stimolandoci a studiare per un futuro che sia migliore.

Con i compagni provenienti da ogni parte d'Italia saremo un po' proprio come racconta il nostro stemma: accoglienti e protettivi, come lo sono gli animali delle nostre foreste con i propri cuccioli. Insomma, cercheremo di far sentire ai nostri ospiti che questi boschi dei quali siamo naturalmente orgogliosi sono anche casa loro.

i cronisti delle classi miste...

STUDENTI

Lorenzo Belli, Marika Checcacci, Martina Farini, Leonardo Flamini, Alice Milanese, Irene Mondanelli, Simone Renzetti, Claudia Acciai, Valentina Bartolini, Francesca Borto, Asia

Ciampelli Ciampelli, Adele Marri, Gioele Paoli, Laura Sensi, Leonardo Tartagli, Livia Thackray, Teo Casetti, Leonardo Checcacci, Gabriele Donati, Greta Farini, Maddalena Flamini, Sofia Matteucci, Erika Asia Meloni, Samuele Ren-

zetti, Giulia Serrotti

INSEGNANTE

Laura Cipriani

PRESIDE

Alessandra Mucci